

Occupazione (quasi) certa in due anni Scuola-lavoro, svetta il Laeng-Meucci

Ma il neo preside Frisoli chiede di più. «Tante aziende cercano tecnici, la domanda supera l'offerta»

Il dirigente: «I giovani fanno fatica a capire le opportunità che offrono i nostri corsi»

LA FORMAZIONE

OSIMO Il Laeng Meucci di Osimo Castelfidardo è l'istituto superiore della zona che ha il miglior rapporto tra studi frequentati e lavoro poi trovato dagli alunni e anche l'indice più alto d'occupazione nel giro dei due anni post-diploma. Insomma, per chi cerca un lavoro sicuro, che sia affine alle proprie tendenze, l'Istituto superiore con sede centrale al San Carlo è l'ideale, almeno nel raggio di 30km da Osimo, cioè da Civitanova a Jesi passando per Macerata e Ancona.

È questo l'ambito preso a riferimento dallo studio Eudoscopia, portale della Fondazione Agnelli che ogni anno valuta gli standard di 7.400 scuole superiori italiane. E avendo come campione oltre un milione di studenti tra licei, istituti tecnici e professionali, emerge nella relazione 2020 che il Laeng di Osimo svetta nella classifica sulla coerenza tra studi frequentati e lavoro trovato. Grazie soprattutto al corso di meccanica e mecatronica arriva ad un coefficiente calcolato da Eudoscopia del 71,4. Secondo in classifica è il Mattei di Recanati (40,6), poi il Marconi Pieralisi di Jesi (37,6) e il Volterra

Elia di Ancona (36,8), col Corridoni Campana di Osimo fermo al 7,5, evidentemente per la bassa congruità col lavoro dei liceali, come dimostra anche il 24,9 del Meucci di Castelfidardo dove c'è il liceo scientifico tecnologico.

La graduatoria

Nella classifica sull'indice di occupazione, il Laeng ha un coefficiente addirittura di 90, precedendo il Marconi Pieralisi di Jesi (80), il Volterra Elia di Ancona (68,7), il Garibaldi di Macerata (65), mentre il Meucci di Castelfidardo si attesta sul 63,6 e il Corridoni Campana sul 52,2. Ovviamente è più facile che trovi lavoro entro due anni dal diploma uno studente che esce da un corso tecnico come la meccanica del Laeng che da un liceo come il Campana, che impone il più delle volte di proseguire con l'Università. Ma il dato raffrontandolo ad altri Istituti tecnici, pone il Laeng Meucci come un'eccellenza nel segno del riscatto. E a confermarlo sono pure le iscrizioni: se prima era la scuola superiore della Valmusone con meno alunni e corsi a rischio (come quello di moda), ora il trend è in controtendenza. Se infatti Corridoni Campana di Osimo e Einstein Nebbia di Loreto hanno perso iscritti, specie per l'emorragia del corso geometri, il Laeng Meucci resta il più piccolo ma in crescita: dai 671 studenti del 2018 ai 705 del 2019 ai 779 attuali.

Di questi, 517 nella sede fidar-dense (166 al liceo scientifico, 77 ad elettronica elettrotecnica e 274 ad informatica), mentre 262 sono nella sede osimana (91 meccanica mecatronica, 83 manutenzione e assistenza tecnica e 88 industria e artigianato per il made in Italy), più 38 al corso serale. Nuova linfa l'ha portata il dirigente scolastico subentrato a settembre, il 49enne anconetano Angelo Frisoli con un passato proprio da docente al San Carlo: «Eudoscopia dimostra quanto si stia lavorando bene da ormai qualche anno, ma – spiega il preside – giovani fanno difficoltà a capire le opportunità che offrono i nostri corsi, e dire che tante aziende ci scrivono chiedendoci di segnalare tecnici appena diplomati, ma la domanda supera l'offerta ed è un peccato per un territorio florido come la Valmusone nei settori di nostra competenza come meccanica, elettronica e moda».

Gli appelli

La sua mission «non è solo formare bravi tecnici, ma cittadini felici». Poi il doppio appello. Il primo a «superare il campanilismo tra la sede di Osimo e quella di Castelfidardo» e poi a «riprendere quanto prima le lezioni in presenza, anche se noi – precisa Frisoli – riusciamo una volta a settimana a portare tutti gli alunni nei laboratori».

Giacomo Quattrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La sede osimana del Laeng Meucci. Nel riquadro il preside Frisoli